



COMUNE DI FANO ADRIANO

Provincia di Teramo

Corso V. Emanuele III, n.2 - 64044 FANO ADRIANO (TE)

Tel. 086195124 - Fax. 0861958264 -

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 05-03-2017 Numero 1

Oggetto:	PIANO DI RICOSTRUZIONE, PROCEDURA DI APPROVAZIONE (ART. 6 DEL D.C.D. N. 3 DEL 6/3/2010 - LEGGE n. 134 del 7 agosto 2012) AMBITI FANO ADRIANO/VILLA MORENI - RATIFICA ACCORDO PROGRAMMA E PRESA ATTO NULLA OSTA USRC
-----------------	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno cinque del mese di marzo alle ore 10:00, in Fano Adriano presso sala consiliare sita in Corso V. Emanuele III, IL CONSIGLIO COMUNALE convocato nei modi e nelle forme di legge, si è riunito in Prima convocazione, in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica, nelle persone dei Signori:

Consiglieri	Pres./Ass.	Consiglieri	Pres./Ass.
MORICONI ADOLFO	P	RICCIONI ROSSELLA	P
DI BONAVENTURA CARLO	P	VERANI SILVIO	P
MASTRODASCIO ANGELO	P	FRANCIOSI GERMANO	P
DI CESARE ALBERTINA	A	SCARDELLETTI MANUELA	P
MARCONE LUCIO	P	PISCIAROLI MARCO	P
RICCIONI FEDERICA	P		

Assegnati 11	Presenti n. 10
In carica 11	Assenti n. 1

Partecipa, con funzioni referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Comunale, dott.ssa TAGLIERI SERENA. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig MORICONI ADOLFO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

PARERI DI REGOLARITA'

(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

PARERE: REGOLARITA' TECNICA del 27-02-2017: Favorevole
Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to MASTRODASCIO ANGELO

PARERE: REGOLARITA' CONTAB. del 27-02-2017: Favorevole
Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Di Giacinto Romina

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

- il Comune di FANO ADRIANO (TE) è stato interessato dagli eventi sismici del 06/04/2009;
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che si sono verificati il giorno 6 aprile 2009, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 ha dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo, il giorno 6 aprile 2009;
- con i Decreti del Commissario Delegato Guido Bertolaso n. 1 e 2 rispettivamente del 9 e del 10 aprile 2009, sono stati istituiti i Centri Operativi Misti ed identificati i comuni afferenti a tali Centri, ivi incluso il Comune di Fano Adriano;
- con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009, recante "Individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009" sono stati individuati i Comuni ricompresi nella Provincia di Teramo danneggiati dagli eventi sismici;
- con decreto del Commissario delegato n. 11 del 17.07.2009 è stato integrato il decreto del Commissario delegato n. 3 del 16.04.2009 e nell'elenco dei comuni facenti parte della Provincia di Teramo, interessati dagli eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009, che hanno risentito di una intensità MCS uguale o superiore al sesto grado, è stato inserito anche il Comune di Fano Adriano;
- l'art. 2, comma 12 bis, del DL n. 39 del 28 aprile 2009, convertito nella legge n. 77 del 24 giugno 2009, stabilisce che il Comune predispone, d'intesa con il Commissario delegato alla ricostruzione - Presidente della regione Abruzzo, sentito il presidente della Provincia, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa economica, la riqualificazione del tessuto edilizio urbano, abitativo e produttivo;
- l'art 14, comma 5 bis della legge 77/2009, stabilisce che Il Sindaco predispone i piani di ricostruzione del centro storico delle città, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dall'evento sismico del 6 aprile 2009;
- l'art. 4, comma 1, dell'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009, stabilisce che il Commissario delegato, nella definizione delle strategie di ricostruzione e rilancio, si avvale di una Struttura Tecnica di Missione con le funzioni di sintesi e coordinamento nonché di garanzia della trasparenza e conformità alla normativa vigente delle attività da svolgere in collaborazione con gli attori pubblici e privati coinvolti nel processo della ricostruzione, nonché fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo;
- l'art.1, comma 1, del decreto n. 2 del 1 febbraio 2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo stabilisce la costituzione della Struttura Tecnica di Missione (STM);
- l'art. 3, comma 2, del citato decreto istitutivo, precisa che la STM, tra gli altri compiti, nell'ambito delle attività della ricostruzione, per i profili attinenti ai centri storici, coadiuva i Comuni che lo richiedono;
- Che l'art . 67 bis comma 2 della legge 143/2012 ha dichiarato cessata la STM alla data del 15/09/2012;
- che è stata costituito l'Ufficio Speciale per al Ricostruzione dei comuni del Cratere , di seguito USRC , con sede in FOSSA (AQ) al cui interno è presente settore specifico per la verifica e supporto ai redigenti piani di ricostruzione;
- Che il Decreto Decreto n. 3 del 9 marzo 2010. Linee guida per la ricostruzione a firma del Commissario delegato per la ricostruzione novella in merito alla redazione dei piani di ricostruzione;
- **che la perimetrazione è stata pubblicata il 10/05/2010 all'albo Pretorio al N. 95, quindi entro 90 giorni dalla data della pubblicazione del Decreto N. 3 del 09/03/2010; integrata , a seguito di intesa , il 31/12/2010 pubblicata al N. 293;**
- Che l'atto di perimetrazione è stato oggetto di apposito **Atto di Intesa , sottoscritto con il Commissario Delegato per la ricostruzione al Registro della STM N. 1720 del 13/10/2010 , agli atti del Comune di FANO ADRIANO(TE) al n. 3241 del 14/10/2010;**
- **Che in merito alle Proposte d'ambito, il Sindaco ha pubblicato, all'albo pretorio al N. 95 del 10.05.2010, un avviso con il quale richiede ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso.**

- **La pubblicazione dell'elenco degli aggregati è avvenuta con prot. 670 del 01.03.2010, con prot. 1140 del 12.04.2010 e prot. 3066 del 30.09.2010;**
- l'art 67 bis comma 1 della legge 143/2012 ha dichiarato cessato lo stato di emergenza al 31/08/2012 lo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2009, a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila e gli altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, già prorogato con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011, pubblicati nelle Gazzette Ufficiali n. 1 del 3 gennaio 2011 e n. 290 del 14 dicembre 2011;
- l'art. 67-quinquies, co.1, della legge 7 agosto 2012, n. 134, ha previsto che “entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente Decreto, i Comuni di cui al comma 3 del presente articolo predispongono, ove non vi abbiano già provveduto, i piani di ricostruzione del centro storico, di cui all'articolo 14, comma 5-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico. Decorso inutilmente il suddetto termine, le finalità di cui all'articolo 67-quater sono comunque perseguite con gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria nazionale e regionale. I Piani di Ricostruzione hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica. Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il Comune proponente e la Provincia competente.
[...]”.
- Con DECRETO SINDACALE N. 02 DEL 14.05.2012 prodotta anche ai sensi e per gli effetti del Decreto n. 3 del 09 Marzo 2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo, sono stati individuati N. 2 PIANI di RICOSTRUZIONE per i relativi ambiti:
 - FANO ADRIANO : Capoluogo e località Villa Moreni;
 - 1. FANO ADRIANO : Frazione Cerqueto;
 - 2.
- Che a seguito di procedura attivata USRC di FOSSA (AQ) con Determina N. 52 del 18/07/2013 ha approvato la copertura finanziaria per la redazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Fano Adriano per l'importo complessivo di euro 106.045,72 (Ambito 1) ed Euro 114.586,15 (Ambito 2);
- Che di conseguenza l'importo è così distinto :
 - **AMBITO N. 1 FANO ADRIANO: Capoluogo e Località Villa Moreni;**
Importo professionale stimato € 84.000, 00 circa, oltre Oneri Previdenziali ed IVA per complessivi circa Euro 106.000,00
 - **AMBITO N. 2 FANO ADRIANO: Frazione Cerqueto;**
Importo professionale € 90.000,00 circa, oltre Oneri Previdenziali ed IVA per complessivi Euro 113.000,00
- il Comune di FANO ADRIANO, non rinvenendo nel proprio organico soggetti in grado di assolvere, per disponibilità, conoscenze e competenze, il compito di formare il PDR ha ritenuto di affidare il servizio a soggetti esterni mediante procedura ex art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 ;
- che il Comune di Fano Adriano, a seguito di manifestazione pubblica di interesse, ha disposto con Atto del Responsabile dell'Area III^ N. 25 (43 Reg. Gen) del 09/05/2014 la Determinazione a contrarre, trasmettendo successivamente la documentazione, con nota protocollata in ingresso al Prot. n. 101 del 14/05/2014, alla CUC(Centrale Unica di Committenza) con sede in Tossicia (TE) per la gara di affidamento della progettazione degli ambiti come distinti;
- che la CUC ha provveduto all'aggiudicazione definitiva secondo il seguente schema:
 - AMBITO N. 1 FANO ADRIANO: Capoluogo e Località Villa Moreni; CIG 575125234A affidamento alla RTP ing. IAGNEMMA Luca; Arch TADDEI Andrea; Arch TARASCHI Giulia Rosaria; Geol MANETTA Mauro, Ing. DI LUIGI Emiliano; Dott. RODOLFO Berardi, con ribasso del 5,17% e quindi per l'importo netto dei €79.657,20; determinazione n. 1/7 del 07/01/2015 del Responsabile del Servizio CUC
 - AMBITO N. 2 FANO ADRIANO: Frazione Cerqueto; CIG 5751406260 affidamento alla RTP Veneto Progetti sc-TECNICOOP Soc. Cop- Geol-LUCCHETTA Gino con ribasso del 50% e quindi per l'importo netto dei €45.000,00; determinazione n. 70/786 del 22/12/2014 del Responsabile del Servizio CUC;
- Che in data 01/04/2015 , esperiti gli accertamenti di rito, si è proceduto alla sottoscrizione delle convenzioni;
- sono stati verificati gli atti del PDR e si è proceduto alla verifica di congruità

- con avviso n.1229 del 20 aprile 2015 pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente, sono stati invitati i proprietari interessati a presentare proposte di intervento per i propri immobili
- nel termine assegnato sono pervenute le proposte a base del completamento della terza Fase del PDR;
- che successivamente all'adozione del PDR si procederà alla valutazione Ambientale Strategica, risultata in prima analisi, di non assoggettabilità;
- che il PDR non è variante di superfici e volumi allo strumento urbanistico vigente; che il PDR è elemento da ritenere non soggetto all'Art 35 della legge Regione Abruzzo 18/83 atteso che non si interviene su variazioni di consistenze in termini di superfici e volumi, se non già espressamente previsti nell'attuale strumento urbanistico, in quanto i PDR prevedono semplicemente interventi di ricostruzione post sisma ed anche ove possibile la sostituzione edilizia la stessa avviene in sito, e quindi non interessante altre parti territoriali e pertanto viene meno l'accertabilità, per cui anche l'intervento sulle proprietà immobiliari situate nel territorio comunale, appartenenti ai singoli consiglieri, al loro coniuge ed agli ascendenti e discendenti in linea diretta, avviene nell'ambito delle norme Tecniche attuative che non prevedono variazioni in termini di superficie e/0 volume se non riconducibili allo Strumento Urbanistico vigente e quindi già verificato;
- che con Delibera di Consiglio Comunale N. 24 del 21/10/2015 è stato ADOTTATO il PDR del Comune di FANO ADRIANO- AMBITO 1 e AMBITO 2;
- che il PdR di Fano Adriano ha ricevuto il parere positivo del Servizio Genio Civile della Regione Abruzzo in riferimento all'Art.13 della Legge 64/74.
- Che il Comune di Fano Adriano ha concluso l'assoggettabilità a VAS (152/2006) con l'approvazione del Parere Motivato
- che si è dato seguito alle pubblicazioni di rito;
- che con avviso pubblico Prot. N. 4490 del 14/12/2015 si è invitato qualunque interessato a presentare osservazioni entro 45 giorni, con scadenza entro il 28/01/2016;
- che le osservazioni pervenute sono state discusse e successivamente oggetto della Deliberazione di CC n. 5 del 30/04/2016 e della Deliberazione Di CC n. 22 del 29/10/2016;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del citato DCR 3/2010 il Comune ha convocato la conferenza dei servizi che si è svolta nella seduta del 30/05/2016 e conclusa con esito favorevole, come da determinazione conclusiva di approvazione N. 4 del 20/02/2017;
- sono stati redatti i rapporti preliminari di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. del Piano di Ricostruzione;
- con determinazione n. 3 del 25/01/2016 (Ambito 1) e n. 4 del 25/01/2016 (Ambito 2) si è preso atto dei pareri di non assoggettabilità a V.A.S. del Comune di FANO ADRIANO;
- che con nota Prot. N. 2425 del 11/07/2016 il Piano di Ricostruzione è stato trasmesso alla Provincia di TERAMO per gli adempimenti di specifica competenza;
- che con nota Prot. N. 2289 del 28/06/2016 lo stesso Piano di Ricostruzione è stato trasmesso altresì all'USRC di Fossa(AQ) per gli adempimenti di specifica competenza,
- che la Provincia di TERAMO con relazione tecnica del 27/09/2016 Prot. n. 186532 e Provvedimento Dirigenziale N. 763 Registro Settore Amministrativo del 29/09/2016 (1344 (REG. Gen. Del 18/10/2016) ha determinato il PDR di FANO ADRIANO(TE) compatibile con le previsioni insediative e la normativa del vigente e dell'adottato P.T.P.;
- che con atto di CC N. 23 del 12/11/2016 del Comune di FANO ADRIANO(TE) è stato deliberato di approvare al conferenza dei servizi e promuovere l'accordo di Programam con al provincia di TERAMO approvando lo Schema di Accordo di Programma ;
- che in data 17/02/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il sindaco del Comune di FANO ADRIANO ed il presidente della Provincia di TERAMO;
- che con ultima nota Prot. N. 518 del 20/02/2017, agli atti USRC Prot. N. 801 del 21/02/2017, è stato trasmesso il PDR oggetto dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Provincia di TERAMO il 17/02/2017;
- che in data 23/02/2017 è stato sottoscritto, presso l'USRC di FOSSA(AQ) il NULLA OSTA avente ad Oggetto "PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI FANO ADRIANO, AMBITO 1 – CAPOLUOGO E FRAZIONE VILLA MORENI E AMBITO 2 – FRAZIONE CERQUETO,;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 7 dell'Accordo di Programma sottoscritto dispone: " In particolare il presente Accordo di programma, firmato dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, sarà oggetto di ratifica da parte del Consiglio Comunale del Comune di FANO ADRIANO entro 30 giorni dalla sua stipulazione e, successivamente, sarà approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Teramo.. La Provincia provvederà all'invio del Decreto di approvazione del Presidente al B.U.R.A. per la sua pubblicazione, mentre al pagamento previsto per la pubblicazione sul B.U.R.A. provvederà, ai sensi art. 8, L.R. n.63/1999, l'Amministrazione Comunale."

- Che gli elaborate del PDR risultano essere :

AMBITO 1- Capoluogo e Villa Moreni

ELABORATI GRAFICI

- Tav.1 Carta del Sistema Territoriale ST
- Tav.2 Carta delle Perimetrazioni e degli Ambiti PA (scala 1:2000)
- Tav.3 Carta delle Perimetrazioni e degli Ambiti su Ortofoto PAO (scala 1:2000)
- Tav.4 Carta delle Previsioni del Piano Regolatore Generale PRG (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.5 Carta delle Previsioni del Piano Recupero Patrimonio Edilizio PRE (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.6 Carta del Quadro Conoscitivo QC
- Tav.7 Carta della Geologica Tecnica GEOL (scala 1:2000)
- Tav.8 Carta delle Indagini GEOI (scala 1:2000)
- Tav.9 Carta della Microzonizzazione Sismica GEOM (scala 1:2000)
- Tav.10 Carta della Geomorfologia GMF (scala 1:5000)
- Tav.11 Carta della Geomorfologia e del Danno Sismico GMS (scala 1:2000)
- Tav.12 Carta della Pericolosità GEOPE (scala 1:5000) e OPS (scala 1:2000)
- Tav.13 Carta dei Rischi GEORI (scala 1:5000)
- Tav.14 Carta delle Pendenze GEOP (scala 1:5000)
- Tav.15 Carta dello Spazio Pubblico SP (scala 1:2000)
- Tav.16 Carta del Sistema delle Relazioni e dei Percorsi SPR (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.17 Carta delle Reti Tecnologiche Acquedotto RA (scala 1:2000)
- Tav.18 Carta delle Reti Tecnologiche Acque Reflue RAR (scala 1:2000)
- Tav.19 Carta delle Reti Tecnologiche Gas RG (scala 1:2000)
- Tav.20 Carta delle Reti Tecnologiche Illuminazione Pubblica RPI (scala 1:2000)
- Tav.21 Carta delle Reti Tecnologiche Energia Elettrica RDE (scala 1:2000)
- Tav.22 Carta degli Elementi Edilizi del PdR ELE (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.23 Carte del Censimento degli Elementi Edilizi del PdR GRT
- Tav.24 Carta dei Valori Monumentali ed Architettonici VMA (scala 1:2000)
- Tav.25 Carta della Restituzione Tridimensionale CRT
- Tav.26 Carta per la Cantierizzazione degli Interventi CI (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.27 Carta delle Emergenze EM (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.28 Carta degli Esiti Schede AeDES EA (scala 1:2000)
- Tav.29 Carta degli Aggregati Edilizi ed Edifici Singoli AEES (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.30 Carta delle Unità Minime di Intervento UMI (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.31 Carta della Vulnerabilità Sismica VS (scala 1:2000)
- Tav.32 Carta degli Esiti degli Elementi Edilizi per la Ricostruzione EER (scala 1:2000)
- Tav.33 Carta dei Regimi di Intervento RI (FA e VM, scala 1:1000)

RELAZIONI

- Rel 1 Il Quadro Conoscitivo del comune di Fano Adriano QC
- Rel 2 Lo strumento Piano di Ricostruzione e il relativo procedimento formativo RG
- Rel 3 I caratteri dell'insediamento di Fano Adriano e Villa Moreni RI
- Rel 4 La Relazione Tecnica del PdR RT
- Rel 5 I Costi previsti per la ricostruzione QTE
- Rel 6 Le normative per l'attuazione del piano NTA
- Rel 7 La Verifica di Assoggettabilità alla VAS
- Rel 8 La Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano di Ricostruzione VINCA
- Rel 9 I Progetti di Sviluppo del Piano di Ricostruzione di Fano Adriano e Villa Moreni PSV

AMBITO 2- Cerqueto

ELABORATI GRAFICI

- Elab. 01 Inquadramento territoriale e urbanistico
 - Inquadramento territoriale
 - Stato di fatto
 - Piano Regionale Paesistico (PPR) – Carta dei Valori
 - Piano Regionale Paesistico (PPR) – Carta dei Rischi
 - Piano Regionale Paesistico (PPR) – Carta del Degrado, dell'Abbandono e delle Fratture
- Elab. 02 Piano Regionale Paesistico (PPR) – Carta dei Vincoli
- Elab. 03 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta Inventario Fenomeni Franosi ed Erosivi
- Elab. 04 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta della Pericolosità
- Elab. 05 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta dei Rischi
- Elab. 06 Piano Territoriale Provinciale (PTP) – Sistema Ambientale e Insediativo

	Piano del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga – Organizzazione
Territoriale	Piano del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga – Zonazione Piano Regolatore Generale (PRG) Piano di Recupero (PdR)
Elab. 02	Perimetrazioni ed Ambiti Planimetria catastale aggiornata Perimetrazione Artt. 2 e 3 del DCD 3/2010 oggetto di Intesa
Elab. 03	Individuazione Ambiti Art. 4 del DCD 3/2010 oggetto di Piano di Ricostruzione Riconoscimento dello stato dei luoghi Aggregati edilizi (AE), Unità Minime di Intervento (UMI) ed Edifici singoli (ES) Consorzi formati o in corso di formazione, aggregati commissariati Proposte di intervento presentate da privati Classificazione del costruito: numero di piani Classificazione del costruito: caratteri di pregio e fasce di incremento di contributo Classificazione del costruito: grado di dissesto (rudere, collabente) Classificazione del costruito: edifici pubblici, edifici privati, edifici per il culto Edifici privati: destinazioni d'uso al 6 aprile 2009 (prima casa, seconda casa, altri usi) Edifici pubblici: denominazione, consistenza, livello di danneggiamento, soggetto attuatore Edifici per il culto: denominazione, consistenza, livello di danneggiamento, soggetto attuatore Esiti di Agibilità rilevati con scheda Aedes Esiti di Agibilità con assegnazione ipotetica degli esiti non assegnati, contrastanti, esiti D e F Interventi su edilizia pubblica e privata già finanziati o inseriti in programmazione Interventi da scheda GTS da realizzare Carta delle demolizioni e degli interventi di messa in sicurezza (stato di attuazione) Carta delle macerie pubbliche da rimuovere Carta dello stato di danneggiamento di sottoservizi e spazi pubblici
Elab. 04	Schede conoscitive Aggregati Edilizi ed Edifici Singoli
Elab. 05.	Carte degli interventi Carta dei gradi di tutela sul patrimonio edilizio Carta degli interventi sugli spazi pubblici. Progetti Guida Carta degli interventi sulle reti tecnologiche e sottoservizi
Elab. 06	Carta delle modalità di attuazione e programmazione Carta delle modalità di attuazione Carta con l'individuazione delle aree cantierabili
Elab. 07	Progetti Guida di riqualificazione e valorizzazione del centro storico Progetto Guida 1. Valorizzazione della piazza antistante la chiesa di Sant'Egidio Abate Progetto Guida 2. Riqualificazione dell'ingresso a Rione Castello

ELABORATI TESTUALI

Elab. 08	Norme Tecniche di Attuazione Disciplina degli interventi ammessi Criteri di intervento sugli edifici Criteri di intervento sugli spazi di uso pubblico Criteri di intervento sull'arredo urbano Progetti guida
Elab. 09	Schede progettuali Aggregati Edilizi ed Edifici Singoli
Elab. 10	Abaco interventi
Elab. 11	Quadro Tecnico Economico
Elab. 12	Relazione economico finanziaria
Elab. 13	Relazione illustrativa
Elab. 14	Relazione tecnica
Elab. 15	Valutazione Ambientale Strategica – Verifica di Assoggettabilità
Elab. 16	Relazione per la Valutazione di Incidenza – Screening
Elab. 17	Microzonazione Sismica Relazione illustrativa Carta delle indagini Carta geologico-tecnica Carta delle MOPS

- Che con Nota Prot. N. 0584 del 24/02/2017, agli atti della Provincia di TERAMO in data 27/02/2017, è stata Trasmessa Copia del NULLA OSTA Sottoscritto il 24/02/2017 presso l'USRC di FOSSA(TE) e N. 1 copia integrale del PDR ambito 1 e Ambito 2 ;
- Che il PDR del Comune di FANO ADRIANO(TE) ha valenza urbanistica limitatamente all'attuazione di Intervento Pubblico e che lo stesso PDR non è variante di superfici e volumi allo strumento urbanistico vigente;
- Che il PDR è elemento da ritenere non soggetto all'Art 35 della legge Regione Abruzzo 18/83 atteso che non si interviene su variazioni di consistenze in termini di superfici e volumi ,se non già espressamente previsti nell'attuale strumento urbanistico, in quanto il PDR prevede semplicemente interventi di ricostruzione post sisma ed anche ove possibile la sostituzione edilizia la stessa avviene in sito , e quindi non interessante altre parti territoriali e pertanto viene meno l'accertabilità, per cui anche l'intervento sulle proprietà immobiliari situate nel territorio comunale, appartenenti ai singoli consiglieri, al loro coniuge ed agli ascendenti e discendenti in linea diretta, avviene nell'ambito delle norme Tecniche attuative che non prevedono variazioni in termini di superficie e/o volume se non riconducibili allo Strumento Urbanistico vigente e quindi già verificato;
- Che l'art 67- quinquies della legge 134/2012 dispone che “ I piani di Ricostruzione hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica. Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante Accordo di Programma ai sensi dell' art. 34 del Testo Unico del DLGS 267/2000, tra il comune proponente e la provincia competente. Le disposizioni urbanistiche comunali si intendono aggiornate se in contrasto con altre sopraggiunte disposizioni statali o regionali in materia urbanistica;
- Che sono vincolanti le prescrizioni ed indicazioni rappresentate in sede di conferenza dei servizi, in particolare

ENTE	PARERE /OSSERVAZIONI
<p><u>Azienda Sanitaria Locale 4 Teramo</u> <u>Direzione Generale</u></p> <p>Dott.ssa Natali Paola</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE per quanto attiene l'aspetto igienico-sanitario esclusivamente per gli interventi di consolidamento e messa in sicurezza, mentre per quanto riguarda le destinazioni d'uso dei singoli fabbricati, si farà riferimento alla presentazione dei singoli progetti.</p>
<p><u>Soprintendenza Unica Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere (SU-AQ)</u></p> <p>Arch. Meduri Giuseppe</p>	<p>CONSIDERATO l'approccio metodologico e le finalità del Piano di Ricostruzione, questa Soprintendenza trasmette le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>si richiamano le disposizioni del d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice ed in particolare, si richiamano le procedure autorizzative preventive degli interventi sugli immobili sottoposti a tutela monumentale e/o storico-artistica e/o paesaggistica e per le eventuali aree d'interesse archeologico secondo le disposizioni previste dagli artt. 21 e 22 e 146 del Codice;</i> ➤ <i>si richiamano le disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 riguardo le procedure di affidamento dei lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale;</i> ➤ <i>gli interventi sugli immobili e/o aggregati d'interesse storico-artistico o, comunque, di pregio, dovranno essere ispirati al restauro ed al miglioramento strutturale, così come previsto dal Codice. A tal proposito si richiama la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2007 per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni, le Linee Guida e la Direttiva del 9 febbraio 2011 contenente gli indirizzi operativi;</i> ➤ <i>in caso di eventuale smontaggio controllato di strutture murarie d'interesse storico, si raccomanda di effettuare un'adeguata selezione delle macerie e, riguardo gli elementi</i>

lapidei d'interesse storico-artistico o archeologico o comunque giudicati "caratteristici" dovrà essere eseguita la catalogazione degli stessi per la ricollocazione nelle fasi di ricostruzione e/o di reintegrazione degli immobili medesimi;

- *in caso di eventuali interventi di demolizioni di porzioni murarie di fabbricati siti nei centri storici delle diverse frazioni, a causa di gravi danneggiamenti strutturali, si dovrà procedere con uno smontaggio minimale e controllato predisponendo ogni misura cautelativa per la messa in sicurezza e la salvaguardia degli eventuali elementi d'interesse storico-artistico e/o, eventualmente, d'interesse storico-archeologico, come possibili elementi di reimpiego all'interno delle murature. Tali operazioni dovranno essere accompagnate da una preventiva e dettagliata perizia o relazione storica e tecnico-strutturale unitamente al rilievo fotografico del grave stato di conservazione;*
- *eventuali interventi di reintegrazione volumetrica dovranno essere ben ponderati e valutati al fine di garantire, eventualmente, la riconoscibilità e la distinguibilità, seppur con interventi coerenti volti a ripristinare l'integrità architettonica ed estetico-percettiva tale da non alterare il contesto paesaggistico urbano;*
- *riguardo agli eventuali interventi di "sostituzione edilizia" si raccomanda di verificare accuratamente le singole proposte sulla base di adeguata documentazione tecnico-strutturale e storico-documentale;*
- *per quanto concerne gli aspetti storico-archeologici si raccomanda, in occasione degli interventi pubblici, già dalla fase di progettazione preliminare, di prevedere saggi ed accertamenti previsti dall'art. 25 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 nella procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Tale procedura dovrà essere adottata in particolare durante l'esecuzione di scavi da realizzare in occasione delle fasi di manutenzione o rifacimento di opere di urbanizzazioni e/o di sistemazioni delle vie, piazze e slarghi pubblici ed eventualmente durante l'esecuzione di opere fondali negli immobili o aggregati. In caso di rinvenimenti durante l'attuazione dei predetti interventi dovrà essere redatta adeguata documentazione di rilievo grafico e fotografico per una migliore documentazione della storia antica del territorio. Inoltre si richiamano le disposizioni dell'art. 90 del Codice con l'obbligo di denuncia agli uffici di questa amministrazione o al Sindaco o alle autorità di pubblica sicurezza in caso di scoperte fortuite. In caso di rischio di rinvenimenti d'interesse storico-archeologico o, comunque, in casi di particolare complessità tecnico-progettuale e di riconosciuto interesse storico-artistico dovrà essere garantita l'assistenza di personale specializzato da concordare con la Soprintendenza;*
- *gli interventi d'interesse urbano dovranno salvaguardare i preesistenti percorsi, gli allineamenti ed i vuoti d'ambito (piazze, slarghi, scalinate, spazi verdi, etc.) anche nei casi di esecuzione di interventi volti al miglioramento dell'accessibilità del centro storico attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Dovranno essere salvaguardati gli elementi e le finiture dell'arredo urbano (es. pavimentazioni in pietra o ciottoli) ritenute di pregio;*
- *qualora si individuassero elementi e/o strutture "incongrue" dal punto di vista stilistico, strutturale, estetico si potrà valutare nei casi specifici l'eventuale eliminazione di detti elementi per ripristinare l'originaria o, comunque, la migliore conformazione architettonica e/o tipologica e/o strutturale e/o*

	<p><i>stilistica;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>si raccomanda di garantire l'esecuzione delle riparazioni, dei consolidamenti ed il restauro degli immobili con l'uso di tecniche costruttive tradizionali e compatibili con le murature e le strutture esistenti e di garantire il mantenimento dei caratteri sia geometrico-formali (es. morfologia, moduli edilizi, rapporti con il contesto urbano) che decorativo-strutturali (es. sistemi di copertura e di smaltimento delle acque piovane, comignoli);</i> ➤ <i>particolare cura dovrà essere adottata, anche, nella scelta degli intonaci e/o delle finiture cromatiche dei fronti esterni degli edifici. A tal proposito si consiglia di riprodurre le malte e le tinteggiature secondo le campionature ancora parzialmente conservate nei fabbricati dei centri interessati.</i> <p>Si invita pertanto codesta Amministrazione Comunale ad inserire le predette osservazioni nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Ricostruzione.</p>
<p>Ruzzo Reti spa</p> <p>Geom. Pensilli Ercole</p>	<p>Per quanto riguarda la sola rete idrica, si esprime parere favorevole a qualsiasi tipo di collaborazione futura per il rinnovo delle eventuali reti vetuste e/o ammalorate.</p> <p>Si precisa che la Ruzzo Reti ancora non si occupa ufficialmente della gestione delle reti del Comune di Fano Adriano e pertanto non è a conoscenza dello stato di conservazione delle stesse.</p>

Oltre i pareri di Arta ed Autorità di Bacino già riportati sugli elaborati di PDR;

VISTI

Il D. Leg.vo 267/2000 e smi;
la legge 241/1990 nel testo vigente,
il DCD n. 3/2010; l'art 67-quinquies della legge 134/2012;
il parere di regolarità dei competenti uffici;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Consiglio Comunale a seguito di esposizione del Sindaco sull'importanza dell'approvazione finale del PdrR quale tassello fondamentale per la ripresa del territorio drammaticamente colpito da un punto di vista economico e sociale. Il Sindaco esprime fiducia per i tempi della ricostruzione in quanto è stato rassicurato dall'USRC sulla disponibilità delle somme necessarie per garantire la ricostruzione.

Udito l'intervento del cons. Franciosi il quale esprime perplessità sulle somme a disposizione per la ricostruzione.

Con votazione unanime favorevole

DELIBERA

1. **la premessa e quanto sopra è parte integrante del deliberato;**
2. **DI STABILIRE** che Il Piano di Ricostruzione, predisposto ai sensi della Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha valenza urbanistica e, pertanto, la pubblicazione sul B.U.R.A. del decreto di approvazione dell'Accordo di Programma, previsto dal co.1, art.67-quinquies, L.134/2012, comporta che, le previsioni e le prescrizioni in esso contenute, limitatamente agli Ambiti di Piano, costituiscano variante allo strumento urbanistico vigente, quali semplice modifica alle categorie di intervento non essendo previsti aumenti di superficie e di volume che alterino il

vigente strumento urbanistico, e ne sostituiscano integralmente le previsioni grafiche e normative;

3. **DI PRENDERE ATTO** della procedura seguita , facendo rilevare al conformità al procedimento normativo di cui alla legge 77/2009, al DCD 3/2010 ed alla legge 134/2012;
4. **DI PROVVEDERE** , in applicazione dell'art. 8ter della Legge Regione Abruzzo n. 18/83, nel testo vigente, dell'art 34 del DLG 267/2000, dell'art 67- quinquies della legge 134/2012, alla ratifica dell'accordo di Programma sottoscritto dal Sindaco del Comune di FANO ADRIANO il 17/02/2017 presso la Provincia di TERAMO, ed avente ad oggetto , ai sensi dell' art 67-quinquies della legge 134/2012, l'APPROVAZIONE del PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI FANO ADRIANO, AMBITO 1 – CAPOLUOGO E FRAZIONE VILLA MORENI E AMBITO 2 – FRAZIONE CERQUETO composto dagli elaborati sopra riportati;
5. **DI PRENDERE ATTO** del NULLA OSTA sottoscritto dal Sindaco del Comune di FANO ADRIANO in uno con il Responsabile USRC in data 23/02/2017, con accluso il Quadro economico tecnico programmatico delle risorse da impegnare ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nel PDR del Comune di FANO ADRIANO(TE) ;
6. **DI INVIARE** al presente Deliberazione alla Provincia di TERAMO la quale in attuazione dell'art 7 dell'Accordi di Programma sottoscritto procederà all'approvazione con Decreto del Presidente della Provincia ed all'invio al BURA per al relativa pubblicazione con oneri a carico del Comune di FANO ADRIANO;
7. **DI PRENDERE ATTO** che il Decreto di Approvazione del Presidente della Provincia , pubblicato sul BURA, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste nel PdR e determina, ove prevista, la conseguente variazione urbanistica.
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,. Comma 4 del D-lgs 267/2000 con separata votazione unanime favorevole

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il SINDACO
F.to MORICONI ADOLFO

Il Segretario Comunale
F.to TAGLIERI SERENA

Prot. n. _____

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune – www.comune.fanoadriano.te.it – Albo Pretorio On Line, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69). Reg. Pubb. n. _____

Fano Adriano, li _____

Il Responsabile del Servizio

La presente deliberazione composta:

da n. _____ foglio/i di cui si occupano n. _____ facciate;

da n. _____ allegato/i di cui si occupano n. _____ pagine;

(il foglio si intende composto da quattro facciate, la pagina da una facciata: D.P.R. 642/72 art.5)

è conforme all'originale esistente presso questo ufficio.

Fano Adriano, li _____

Il Responsabile del Servizio

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi dal _____ senza reclami od opposizioni.

Fano Adriano, li _____

Il Responsabile del Servizio
